



**ITALO
IRANIANA**
CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

Maggio 2015

Top News

**INCONTRO A MILANO
TRA LA CCII ED IL MINI-
STRO DELL'INDUSTRIA
DELL'IRAN MOHAMMED
REZA NEMATZADEH**

Sommario:

**EXPORT CREDIT: ACCOR-
DO TRA SACE E L'OMO-
LOGA EXPORT GUARAN-
TEE FUND OF IRAN** 2

**UE: DODICI PAESI CON-
FERMANO I PROPRI BITS
CON L'IRAN** 2

**CAMERA DEI DEPU-
TATI: GIORNATA DI
STUDI SULL'IRAN** 2

**"L'ITALIA E LE SANZIO-
NI- QUANDO LA GEOPO-
LITICA SI SCONTRA COI
MERCATI" SEMINARIO
FONDAZIONE FARE FUTU-
RO** 3

**IRAN OIL SHOW 2015:
PARTECIPAZIONE ITALIA-
NA** 3

**APPUNTAMENTI:
SEMINARIO TECNICO
IRAN FISCALITÀ E DOGA-
NE - REGGIO EMILIA
16 GIUGNO 2015** 4

Le aziende della CCII incontrano il Ministro dell'Industria dell'Iran Mohammad Reza Nematzadeh

Il 30 aprile presso il Consolato Generale dell'Iran a Milano si è svolto, l'incontro ristretto dei soci della Camera con il Ministro dell'Industria dell'Iran Mohammad Reza Nematzadeh, in visita in Italia in occasione dell'inaugurazione dell'EXPO 2015 di Milano. All'incontro, presieduto dal Ministro, dall'Ambasciatore dell'Iran S.E. Jahanbakhsh Mozaffari e dal Console Generale a Milano Jozi, hanno preso parte numerose aziende associate alla Camera. Il Ministro Nematzadeh ha molto apprezzato l'incontro con i nostri soci ed ha sottolineato che l'Iran è fortemente interessato ad intensificare la collaborazione con le aziende italiane. Ha poi fatto seguito una presentazione delle imprese presenti, che hanno descritto le loro attività ed i progetti in corso in Iran. L'incontro con le aziende ha fatto seguito ad un incontro bilaterale del Ministro e dell'Amb. Mozaffari con il Presidente della Camera, Rosario Alessandrello, e con il Segretario Generale, Pier Luigi d'Agata.



Tavola Rotonda tra i Soci e la Divisione beni dual use del Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero dello Sviluppo Economico svolge un importante ruolo nella gestione delle operazioni con l'Iran dal punto di vista commerciale, essendo l'Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione nei casi in cui i Regolamenti UE lo prevedano per l'Iran. E' stata accolta positivamente l'idea di riunire intorno allo stesso tavolo, lo scorso 16 aprile, le aziende associate alla nostra Camera ed il Direttore della Divisione del Mi.S.E. competente per il controllo delle esportazioni, Dott. Massimo Cipolletti. Si è trattato di un incontro informale, attraverso il quale chiarire alcuni aspetti del lavoro quotidiano di una Divisione impegnata nel controllo delle normative ma in un'ottica di promozione del sistema imprenditoriale italiano.



Si tratta pur sempre di una materia nella quale non entrano in gioco soltanto valutazioni di carattere economico-commerciale ma anche di politica estera e di rapporti globali. Sul piano dei controlli l'Italia cerca di motivare dettagliatamente eventuali dinieghi di autorizzazione, in modo da consentire agli esportatori di meglio comprendere le problematiche di un'operazione. Grazie anche all'intervento della Dott.ssa Myriam Ramella, intervenuta assieme al Dott. Cipolletti, si è appreso che i casi di intervento da parte del Mi.S.E. per bloccare operazioni Iran sono stati molto pochi: nel 2014 sono state negate soltanto alcune richieste di autorizzazione all'esportazione (necessarie verso l'Iran limitatamente ai beni dell'Allegato III del Reg. UE n°267/2012) e sono state emesse solo alcune 'catch all'. Un importante suggerimento pratico alle aziende è stato quello di essere il più esaustive possibile quando si richiede alla propria banca di presentare richiesta di autorizzazione/notifica finanziaria al CSF poiché il Mi.S.E. stesso è chiamato a valutare gli aspetti merceologici di tutte le operazioni (beni del cosiddetto "Modulo B").

I Soci presenti hanno presentato le proprie realtà aziendali ed eventuali difficoltà interpretative generali delle normative nelle operazioni Iran. Come chiarito, il Mi.S.E. non può infatti offrire servizi di consulenza preventiva specifica alle aziende, perché non previsto dall'ordinamento vigente. L'incontro è stato giudicato di notevole interesse dalle imprese presenti, che spesso trovano molte difficoltà, interpretative nell'applicare la complessa normativa Ue che regola i rapporti con l'Iran.

FREE AND SPECIAL ECONOMIC ZONES IN IRAN

La Camera di Commercio Tedesco-Iraniana di Amburgo, con la quale abbiamo avviato una collaborazione, ha organizzato il 12 maggio scorso un incontro di presentazione di opportunità di investimento in alcune delle Free and Special Economic Zones iraniane, nello specifico Arvand, Cha Bahar, Mako ed Aras. Alcune aziende nostre associate hanno partecipato. Per approfondimenti scrivere ad info@ccii.it

Export credit: accordo tra SACE e l'omologa iraniana EGFI per servizi di consulenza

L'Iran conferma di puntare molto sulla diversificazione del proprio export ed è sempre più impegnata nel sostegno ai propri esportatori, specie in settori non oil. Per meglio mettere a punto gli strumenti di supporto finanziario all'export, l'Iran ha guardato all'esperienza italiana. E' notizia di pochi giorni infatti, l'annuncio della firma di un accordo di cooperazione tecnica tra SACE ed Export Guarantee Fund of Iran (EGFI). L'accordo è destinato a rafforzare la capacità dell'Export credit Agency iraniana di sostenere lo sviluppo e la competitività delle imprese esportatrici del Paese, mediante programmi di assistenza realizzati dagli esperti di SACE. Nell'ambito dell'accordo, SACE potrà offrire a EGFI servizi di consulenza e formazione incentrati su prodotti, processi, gestione e valutazione dei rischi, con l'obiettivo di trasferire all'agenzia iraniana gli strumenti e il know-how necessari a sostenere le imprese iraniane nello sviluppo e implementazione di piani di crescita fondati sull'export. L'accordo è un importante riconoscimento dell'esperienza di SACE nel campo dell'assistenza tecnica rivolta ai nuovi operatori dei mercati emergenti e segue analoghe partnership in altri Paesi.



Anche l'Iran avrà un Gran Premio di Formula 1?

Ha fatto il giro del mondo, in particolare della stampa sportiva specializzata, la notizia dell'intenzione dell'Iran di progettare e costruire un circuito di Formula 1, per poter richiedere alla Federazione Internazionale dell'Automobilismo di ospitare nei prossimi anni una gara del Campionato del Mondo. L'idea è stata resa nota dal Vicepresidente dell'Iran nonché Capo dell'Organizzazione per la Promozione del Turismo nel Paese, Masoud Soltanifar: "L'Iran ha così tanti giovani appassionati della guida che la Formula 1 avrebbe un grande futuro in Iran. Abbiamo il potenziale per diventare una delle più belle destinazioni al mondo per i Gran Premi". L'Iran seguirebbe una strada già intrapresa da diversi Paesi della medesima area geografica, che hanno visto o vedono nella presenza di un GP di Formula 1 un'occasione di grande prestigio e di attrazione turistica ed economica. Tra i Paesi del Golfo, il Bahrein ospita un GP dal 2004, Abu Dhabi dal 2009 ed è in fase di valutazione la candidatura del Qatar. L'Azerbaijan invece ospiterà dalla prossima stagione il GP d'Europa. L'Iran punterebbe a convincere gli organizzatori del Mondiale con una location di grande fascino e vantaggiosa dal punto di vista economico. Il tracciato in questione sorgerebbe infatti sull'isola di Qeshm, una location che i biblisti e la mitologia sumera ritengono debba considerarsi l'antico giardino dell'Eden ma che soprattutto è da tempo un importante porto franco, senza dogana e problemi particolari per l'ottenimento del visto, con tutte le conseguenze del caso in termini di sgravi fiscali per team e piloti che dovessero produrre reddito in loco. Se l'annuncio di Soltanifar si trasformerà in un progetto operativo sarà senz'altro da tenere d'occhio non solo per gli appassionati di motori ma anche e soprattutto per gli operatori economici.



Dodici Paesi UE confermano i propri BITs con l'Iran

Nel dicembre 2012 gli Stati membri dell'UE sono stati chiamati ad indicare alla Commissione gli Accordi bilaterali sugli investimenti conclusi con Stati terzi che intendano mantenere in vigore (o, se non ancora in vigore, di cui intendano continuare l'iter). Tra le decisioni del Trattato di Lisbona, infatti, c'è l'inclusione della politica commerciale comune tra le materie di competenza esclusiva dell'Unione ed i Trattati bilaterali in materia degli Stati membri sono pertanto destinati ad essere progressivamente sostituiti da accordi con i Paesi terzi da stipulare da parte dell'UE. Con il Regolamento 1219/2012 del 12 dicembre scorso è stato dunque richiesto agli Stati membri di notificare con cadenza annuale quali accordi bilaterali firmati prima del Trattato di Lisbona (1° dicembre 2009) intendano mantenere in vigore. Come già avvenuto nei due anni precedenti, l'Italia ha notificato l'intenzione di confermare il proprio Trattato Bilaterale sugli Investimenti con l'Iran, firmato il 10 marzo 1999, ratificato con Legge n° 171/2002 ed entrato in vigore l'8 agosto 2003 come indica il servizio per il Contenzioso Diplomatico. L'accordo del 1999 contiene gli elementi "classici" dei Trattati Bilaterali di Protezione degli Investimenti - tra cui la previsione della clausola della nazione più favorita ed i limiti all'espropriazione ed alla nazionalizzazione degli investimenti nei rispettivi Paesi - ed ha segnato la ripresa dopo la Rivoluzione dei rapporti commerciali tra Italia ed Iran. Oltre al nostro Paese, altri dodici membri UE hanno indicato di voler mantenere in vigore i propri Accordi bilaterali di investimento con l'Iran. Sono Austria, Bulgaria, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Polonia, Romania, Spagna e Svezia. Tra questi, l'Accordo Italia-Iran è significativamente uno dei più datati (soltanto altri due risalgono agli anni '90), a testimonianza di relazioni economiche di lunga data tra i due Paesi.



La Camera dei Deputati dedica una "Giornata di Studi" all'Iran



La Camera dei Deputati ha dedicato, lo scorso 27 aprile, una giornata di approfondimento sull'Iran e sui rapporti bilaterali con il nostro Paese. La "Giornata di Studi sull'Iran", ospitata presso la Sala del Mappamondo, è stata aperta dall'On. Simone Baldelli, Vice Presidente della Camera dei Deputati, che assieme all'On. Bergamini, Presidente del Gruppo di collaborazione parlamentare Italia – Iran, hanno sottolineato l'importanza di riavviare un dialogo politico con il Paese. Dal 1998 un Protocollo di cooperazione parlamentare lega i Parlamenti di Italia ed Iran e si è rivelato uno strumento di mediazione diplomatica e di dialogo istituzionale attivo e costante, specie nei periodi più difficili. Le numerose iniziative culturali dedicate quest'anno all'Iran in Italia sono il segno di una grande attenzione reciproca, al di là degli interessi commerciali (ad es. nel mese di marzo scorso si è svolta a Roma la settimana della Cultura dell'Iran con rassegne cinematografiche e mostre sull'arte iraniana). E' intervenuto alla Giornata di Studi alla Camera dei Deputati l'Ambasciatore iraniano Mozaffari, che ha sottolineato l'importanza della posizione dell'Iran nel quadro geopolitico regionale e la sua influenza sui paesi limitrofi grazie alle affinità con molti di essi, alle proprie risorse economiche ed energetiche, con l'aspirazione ad essere un elemento di stabilità nell'intera regione. Nell'ambito delle relazioni con l'Unione Europea, Mozaffari ha ricordato l'ottimo rapporto con l'Italia ed ha concluso invitando le imprese italiane a riprendersi le proprie posizioni nel mercato iraniano, rallentate dalle sanzioni europee. Ha fatto seguito l'intervento dell'Ambasciatore Giansanti, ex Ambasciatore d'Italia a Teheran ed oggi DG per gli Affari Politici e di Sicurezza al MAE, che ha pienamente condiviso l'importanza del ruolo regionale dell'Iran dal punto di vista storico, economico e culturale, rappresentando oggi un'oasi di stabilità nella regione dopo le primavere arabe. Nella sessione di chiusura, dedicata ai rapporti commerciali tra Iran ed Italia, è intervenuto il Dott. Pierluigi d'Agata, Segretario Generale della nostra Camera, sottolineando l'importanza dei rapporti economici e commerciali tra Italia ed Iran ed ha fatto il punto sul loro andamento attuale: nel 2014 l'interscambio commerciale tra Iran ed UE è stato pari a 7,5 miliardi di Euro, in ripresa rispetto al 2013. Nel 2014 l'Italia si attesta come secondo partner commerciale dell'Iran in ambito UE dopo la Germania, che resta il nostro principale competitor sul mercato iraniano. L'auspicio del Dott. d'Agata è che vengano presto rimosse le restrizioni verso l'Iran, con priorità per quelle finanziarie, per quelle sull'esportazione di attrezzature per l'oil & gas e che vengano riconosciuti autorizzabili e non totalmente vietati i beni dual use. Il Dott. d'Agata ha concluso chiedendo inoltre che venga presto riunita nuovamente la Commissione mista Italia – Iran, dopo l'ultima che si è riunita a Teheran a gennaio 2005.



Quando la geopolitica si scontra coi mercati: l'Iran tra i casi di studio della Fondazione FareFuturo



Il 7 maggio scorso la Fondazione FareFuturo ha dedicato un Seminario di approfondimento al tema "L'Italia e le sanzioni - Quando la geopolitica si scontra coi mercati". Quattro casi di studio per gli interessi economici italiani sono stati affrontati presso il Ministero degli Esteri: Eritrea, Iran, Russia e Sudan. L'evento, che ha riscosso un notevole successo tra i principali opinion leader italiani, ha visto la partecipazione di numerosi Ambasciatori, tra cui quello dell'Iran in Italia, Jahanbakhsh Mozaffari. Nell'ambito del panel dedicato all'Iran è intervenuto anche il Presidente della nostra Camera Rosario Alessandrello, il quale ha ribadito che le misure restrittive verso l'Iran hanno rallentato le relazioni economiche e commerciali ma che il dialogo politico è rimasto aperto. Nel 2011 infatti l'interscambio Italia-Iran aveva raggiunto i 7,1 miliardi euro, subendo un drastico calo nel 2013 fino a 1,2 miliardi di euro. Alessandrello ha inoltre ricordato che grazie al supporto ed alla collaborazione delle due Camere miste a Roma e a Teheran, sono stati tenuti aperti i rapporti economici e commerciali tra le imprese italiane e iraniane negli anni più difficili, contribuendo poi, assieme all'Accordo di Ginevra del novembre 2013, alla parziale ripresa riscontrata nel 2014. L'auspicio dei relatori intervenuti è stato che le sanzioni verso l'Iran vengano riviste anche alla luce delle esigenze delle imprese italiane, molto esposte su questo importante mercato. Gli atti del Convegno sono disponibili a richiesta presso i nostri uffici (info@ccii.it).

Iran Oil Show 2015: grande successo e buona partecipazione di Soci della CCII



E' da tempo uno degli appuntamenti più importanti in Iran, che attrae operatori da moltissimi paesi ed offre un quadro sullo "stato di salute" del settore trainante dell'economia iraniana. L'edizione 2015 dell'"Iran Oil Show" ha fornito segnali importanti, con una partecipazione italiana più ampia degli ultimi anni sia tra gli espositori che tra i visitatori. Alcune aziende associate alla nostra Camera hanno esposto i propri prodotti e servizi nei giorni dal 6 al 9 maggio. Dalle testimonianze è emerso grande fermento e grande voglia di potenziare lo sviluppo del settore anche grazie alla prospettiva di un alleggerimento delle restrizioni internazionali che attualmente limitano l'export di greggio e gas iraniani nella UE e vietano l'importazione in Iran di alcune tecnologie e attrezzature per la loro prospezione e raffinazione.





**CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

APPUNTAMENTI

SEMINARIO TECNICO

IRAN, FISCALITÀ E DOGANE

Martedì 16 giugno 2015 ore 10,45
c/o Unindustria Reggio Emilia—Via Toschi 30/A

Per ulteriori informazioni o modalità di partecipazione
scrivere ad info@ccii.it

FIERE ED EVENTI

- The 9th Professional Exhibition of Exchange, Bank, Insurance, Teheran, 9-12 giugno 2015
- The 13th Bath, Sauna & Pool Industries & Equipment International Exhibition, Teheran, 20-23 luglio 2015
- IRAN CERPS, The 23rd Int.,l. Tile, Ceramic & Sanitary Ware Fair, Teheran, 21-24 luglio 2015
- Hi.TECH 2015, The 3rd Int.,l. Exhibition of New and High Technologies, Tabriz 22-26 luglio 2015
- BUILDEXPO 2015, The 20th Int.,l. Building Materials and Construction Machinery Equipment Trade Fair, Tabriz 12-15 agosto 2015

Per informazioni: info@ccii.it